



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2011 N. 34

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 25 GENNAIO 2011, N. 34

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE **GIACOMO BUGARO**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Vice Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Vice Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 4/2011 DELLA VI COMMISSIONE** in ordine alla “**Partecipazione della Regione Marche alla consultazione della Commissione Europea avente ad oggetto: "Conclusioni della quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale: il futuro della politica di coesione"**”.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Cardogna, Trenta, Busilacchi, Bugaro e Sciapichetti e **la pone in votazione**. **L'Assemblea legislativa approva la proposta di risoluzione**, allegata al presente processo verbale.



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2011 N. 34

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTO

- l'art. 5 del trattato sull'Unione Europea, in base al quale “nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione”;
- l'art. 117, comma 5, della Costituzione, in base al quale “le Regioni e le province autonome, nella materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari”;
- la legge 4 febbraio 2005, n. 11, Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari, che disciplina all'articolo 5 la partecipazione delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- la risoluzione dell'Assemblea legislativa delle Marche di martedì 8 giugno 2010, sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona;

TENUTO CONTO che

- alla politica di coesione europea si applica il principio di sussidiarietà, in quanto materia di competenza non esclusiva dell'Unione europea;
- la politica di coesione europea è argomento che riveste un interesse centrale per il sistema delle autonomie regionali e locali, in quanto concorre in maniera determinante allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione dei territori di queste ultime;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2011 N. 34

PREMESSO che

- le Conclusioni della V[^] relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale: il futuro della politica di coesione contengono un invito a condividere le proposte formulate dalla Commissione europea, rispondendo a quesiti specifici concernenti, in particolare, la politica di coesione dopo il 2013;
- appare opportuno sottolineare, in particolare, che l'individuazione degli obiettivi prioritari su cui gli Stati membri e le Regioni saranno chiamate a concentrare le risorse nazionali e dell'Unione, secondo quanto auspicato al punto 2.2. delle Conclusioni, dovrà avvenire favorendo il più possibile il confronto e la concertazione con le realtà regionali, territoriali e locali, al fine di garantire che gli stessi obiettivi corrispondano a reali esigenze di sviluppo e tutela dei territori. Questo elemento è inoltre funzionale a garantire un più efficace e rapido impiego delle risorse.

Tutto ciò premesso e considerato,

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE APPROVA

le considerazioni e le risposte ai quesiti contenuti nelle Conclusioni della V[^] relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale: il futuro della politica di coesione".

La presente risoluzione sarà inviata alla Commissione europea, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, ai Presidenti delle Commissioni di Camera e Senato competenti in materia di affari europei e di bilancio, al Ministro dello Sviluppo economico".

IL VICE PRESIDENTE

Giacomo Bugaro

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli